

Comunicato stampa

Berna, 22 aprile 2020

Indispensabile la parità di trattamento degli inquilini di locali commerciali toccati dalla crisi coronavirus

A seguito dell'abbandono da parte del Consiglio federale degli inquilini di locali commerciali, che hanno dovuto chiudere a causa della crisi del coronavirus e che per questo si trovano in difficoltà con il pagamento delle pigioni, l'Associazione Svizzera Inquilini (ASI) accoglie con favore la pressione che le commissioni parlamentari dell'economia (CET) esercitano nei confronti del Consiglio federale per addivenire a una soluzione nazionale. L'ASI si aspetta che tale soluzione possa garantire a tutti gli inquilini toccati una parità di trattamento e che essi ne traggano benefici finanziari per tutta la durata della chiusura dei commerci.

Tuttora nessuna soluzione nazionale per gli inquilini dei commerci che hanno dovuto chiudere a causa della crisi del coronavirus e che per questo non riescono a pagare la pigione. L'appello del Consiglio federale rivolto agli inquilini di locali commerciali e ai locatori di trovare fra loro individualmente un accordo per il pagamento delle pigioni è del tutto insufficiente, perché la parte inquilina si trova in una posizione svantaggiosa.

Secondo Carlo Sommaruga, presidente dell'ASI, è positivo il fatto che le due commissioni parlamentari dell'economia si siano occupate della questione pigioni commerciali e che siano state elaborate proposte di soluzione. La [proposta della commissione degli Stati](#) è nondimeno problematica, poiché crea una disparità di trattamento. Non tutti gli inquilini di locali commerciali potranno approfittare della soluzione ventilata, questo a causa dei termini proposti, per cui sarebbero ad esempio esclusi i parrucchieri, i fiorai o i saloni di massaggio. Inoltre sarebbe una soluzione applicabile solo per casi di rigore. Sommaruga prosegue: il principio costituzionale della parità di trattamento deve valere pure in tempi di diritto di necessità.

Al contrario la [proposta della commissione del Consiglio nazionale dell'economia](#) garantisce secondo l'ASI la parità di trattamento di tutti gli inquilini i cui commerci sono stati chiusi a seguito della pandemia. Secondo l'ASI è inoltre positivo l'effetto retroattivo della soluzione, così come il fatto che i locatori vengono coinvolti.

L'ASI si aspetta che il Consiglio federale adotti una base legale che garantisca la parità di trattamento degli inquilini di locali commerciali e che essi ne traggano benefici finanziari per la durata della chiusura dei commerci.

Per ulteriori informazioni:

Carlo Sommaruga, presidente, 079 221 36 05;

Marina Carobbio, vicepresidente, 079 214 61 78;

Balthasar Glättli, vicepresidente, 076 334 33 66;

Natalie Imboden, segretaria generale, 079 706 62 84.